

CLEMENTE VII. PONT. CCXXIII.

Creato del 1523. a' 19. di Nouembre.



I L Padre di Clemente VII. fù Giuliano de' Medici fratel del primo Lorenzo, il qual fù a 21. d' Apr. del 1478. nella congiura de' Pazzi malamente morto. Nel qual giouane tanta humanità, e liberalità si vedde, che non era, chi non sommamente l'amaſſe. In capo d'un mese dopò la sua morte li nacque di una Donna, che non era con effetto sua moglie, a

Attioni di
Clem. viij. in
nanzia al Pa-
pato.

ventisei di Maggio un figliuolo, che fù chiamato Giulio, e fù ne' lineamēti del viso, E in tutte le altre fattezze del corpo al padre somigliantissimo. Hora questo Giulio, di cui siamo noi hora per ragionare brevemente, si alleuò sotto la tutela di Lorenzo suo Zio, E insino dalla sua fanciullezza diede mostra della sua viuace, e rara natura. Onde sotto maestri eccellenti, che erano all' hora in Fiorenza, diuenterò tale, che congiungen do la notitia delle lettere, che apprese, con una somma elegancia di costumi, dava a tutti di se gran maraviglia. Essendo poi con l' armi di Carlo Ortauo Re di Francia cacciata di Fiorenza la famiglia de' Medici, e ritiratosi Pietro, che fù fratello di Leone X. in Venetia, eſſo con Giovannni, il Cardinale, e con Giuliano suoi Zij, se ne andò in Pitigliano prima, e poi in Città di Castello a viuere co' Vitelli lor vecchi amici. Et in questo eſilio fuori della patria stette tutti que' diciotto anni intieri. Nel qual tempo fù fatto Caualiere di Rhodi, e Prior di Capoua. Egli sempre nella auuersa, e nella prospera fortuna seguì il Cardinale Giovannni suo Zio, eſſi ritrouò presente alla rottura di Rauenna. Dōue eſſendo ſtato fatto prigione il Cardinale suo Zio, che era Legato del Papa, eſſo ſe ne fuggì con Antonio da Leina in Cefena, e poi ſe ne venne per le poste in Roma: dōue ritrovando Papa Giulio ſpauentato molto per quella rottura, e che ſtava in penſiero di fuggire via, l' aſſicurò, e